



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA

VERBALE

OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2010/2012 - Presentazione Relazione Sociale dell'Ambito al 31/12/2012

L'anno duemilatredici, il giorno ventitre del mese di luglio, alle ore 16,00, si è svolto presso la Sala Stampa del Comune di Molfetta-Palazzo- Giovane un incontro di concertazione promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo on le Organizzazioni Sindacali territoriali, CISL, UIL CGIL; successivamente, alle ore 17,00, lo stesso incontro cocertativo si è svolto presso la Sala Consiliare- Palazzo Giovane con l'ASL/BA, le Istituzioni Scolastiche ed il Privato Sociale, al fine di illustrare e condividere la Relazione Sociale dell'Ambito che viene distribuita ai presenti, sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona al 31/12/2012

Sono presenti

Bepi Maralfa	Vice Sindaco/Ass. Comune Molfetta	PRESENTE
Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo	PRESENTE
Marilina D'Abramo	Responsabile Ufficio di Piano	PRESENTE
Angela Panunzio	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Carmela Mezzina	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
M.Marina Andriani	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff.Piano Comune Giovinazzo	PRESENTE

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, Presidente del Coordinamento Istituzionale, avv. Bepi Maralfa, esprime un saluto di benvenuto ai rappresentanti delle seguenti Organizzazioni Sindacali Vera Guelfi, Segretario UIL Confederale Puglia, delegata anche a rappresentare Angelo Vurro e Riche Rosiane della CISL confederale; Stefano Bianco, Segretario Provinciale CGIL, Russo Giovanni, CGIL Bari, Azwi JarJawi, segretario confederale CGIL Bari, Panunzio Giuseppe, SPI CGIL-Molfetta, Spadavecchia Domenico, lega SPI-CGIL-Molfetta, Monaco Eugenio, segretario confederale SPI CGIL-Giovinazzo ed Ignazio De Marco della CGIL – scuola. Passa, quindi, la parola alla dott.ssa Angela Panunzio, componente dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta.

La dott.ssa Panunzio richiama quanto disposto dal Piano Sociale delle Politiche Sociali regionali 2009/2011 circa la presentazione annuale, da parte degli Ambiti Territoriali, della Relazione Sociale dell'Ambito sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona e sul raggiungimento degli obiettivi di servizio regionale, delle schede di rilevazione Area- Governance e delle schede di rilevazione per la Relazione Sociale (indicatori).

La dott.ssa Panunzio Assistente Sociale del Comune di Molfetta e l'Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo, Mariantonietta Lezzi, procedono all'illustrazione dei passaggi essenziali della Relazione Sociale dell'Ambito: dalle caratteristiche demografiche della popolazione dell'Ambito, ai servizi erogati, all'integrazione socio-sanitaria, nonché all'integrazione esistente tra le varie politiche sociali di settore (scolastiche, inclusione sociale, ecc), alla dotazione infrastrutturale dell'Ambito, alle mappe del capitale sociale, ecc..

All'unanimità i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali esprimono piena condivisione della Relazione Sociale dell'Ambito e della documentazione allegata ad essa, in termini di congruenza tra gli obiettivi programmati ed i risultati conseguiti.

Interviene la dott.ssa Guelfi, rappresentante della UIL Confederale Puglia che sottolinea la necessità di promuovere una costante concertazione con l'ASL, anche per affrontare in maniera adeguata problematiche di particolare rilevanza concernenti l'integrazione sociosanitaria.

Richiama, a questo proposito, la prossima predisposizione, da parte degli Ambiti, dei "Piani di Azione e Coesione" che prevedono l'erogazione di ingenti risorse finanziarie da destinare ai servizi domiciliari in favore di persone anziane non autosufficienti.

Nella formulazione di detti progetti sottolinea la possibilità di concretizzare proposte originali ed innovative in favore di questa fascia di popolazione.

Prendono la parola Giuseppe Panunzio e Domenico Spadavecchia rappresentanti dello SPI-CGIL di Molfetta, che propongono la prosecuzione del progetto che il Comune di Molfetta ha già attivato concernente l'organizzazione di un corso di "alfabetizzazione informatica", per il quale il Comune ha messo a disposizione le attrezzature informatiche del "laboratorio multimediale internet-Point" della "Fabbrica di San Domenico".

Interviene, quindi, Eugenio Monaco, rappresentante SPI-CGIL-Giovinazzo, il quale sottolinea l'importanza dell'attivazione di un tavolo concertativo specifico con le Organizzazioni Sindacali, e richiama il prossimo finanziamento destinato agli Ambiti territoriali, derivante dai "Piani di Azione e Coesione", che consentirà di potenziare il SAD e l'ADI in favore della popolazione anziana

Pone il problema relativo ai bandi regionali, chiedendo se devono essere resi pubblici solo telematicamente o devono comportare anche la predisposizione di un manifesto.

A questo punto prende la parola il dott. Stefano Bianco, segretario provinciale SPI-CGIL, il quale auspica che i livelli di spesa sociale dei Comuni siano sempre elevati e, che, l'Ambito territoriale dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo si è distinto per gli impegni di spesa assunti e liquidati. .

Auspica che l'attuazione dei Piani di Azione e Coesione possa consentire il raggiungimento dell'obiettivo di servizio previsto nel Piano Regionale delle Politiche Sociali per quanto concerne il numero degli anziani assistiti attraverso i servizi domiciliari.

Sottolinea, inoltre, l'importanza che nei Comuni non vengano predisposte procedure di gare che prevedano offerte al massimo ribasso per i servizi socio-assistenziali.

La dott.ssa Panunzio, componente dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta, ribadisce che questa modalità di gara viene sempre osservata nell'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo .

Prende la parola, a questo punto il dott. Azmi Jarjawi, rappresentante confederale della CGIL-Bari, il quale sottolinea l'impegno dell'Ambito relativamente all'attuazione del Piano Sociale di Zona anche per quanto concerne l'utilizzo delle risorse finanziarie e chiede una breve illustrazione degli obiettivi raggiunti, nonché dei bisogni emersi sui territori..

La dott.ssa Panunzio illustra brevemente alcuni servizi attivati, quelli nuovi e quelli in continuità di cui si è dato ampio riscontro nella Relazione Sociale dell'Ambito e, per quanto concerne le liste di attesa e gli obiettivi raggiunti, richiama la scheda degli indicatori.

Interviene il dott. Russo Giovanni Spi-CGIL il quale chiede chiarimenti in merito agli aspetti di criticità evidenziati nella Relazione Sociale dell'Ambito in particolare per quanto concerne l'adozione di identici criteri di accesso al sistema di servizi integrati ed allo snellimento delle procedure burocratiche amministrative intercomunali.

La dott.ssa Panunzio, risponde puntualmente ai predetti questi fornendo i dovuti chiarimenti.

Prende la parola a questo punto il dott. Sollecito, Assessore alla Solidarietà del Comune di Giovinazzo, il quale sottolinea che alcuni ritardi, nella tempistica, come per es. quello dell'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali, finiscono per ricadere sui Comuni che hanno, comunque, lo stesso limite di tempo per predisporre la loro progettazione, che quest'anno riguarderà, al contempo, la predisposizione del Piano Sociale di Zona e dei Piani di Azione e Coesione. Sottolinea, inoltre, l'esistenza di una controversia

con la Asl per quanto riguarda le quote di compartecipazione concernenti gli inserimenti degli anziani e dei disabili nelle strutture residenziali

Diversamente da quanto previsto dal DPCM/2001 e dal Piano per la Salute , l'Asl, a volte, decide arbitrariamente le proprie quote di compartecipazione per l'inserimento nelle strutture residenziali di anziani e disabili, abbassandone le percentuali a discapito dei Comuni.

L'Assessore sottolinea, inoltre le difficoltà economico finanziarie che i Comuni stanno vivendo, in conseguenza delle quali affrontano con sempre con maggiore problematicità i complessi bisogni socio-sanitari presenti sul territorio

Chiede, in ultimo, la collaborazione delle Organizzazioni Sindacali soprattutto per agevolare la messa in atto del processo di integrazione con la ASL.

Interviene la dott.ssa Guelfi segretario confederale UIL-Puglia evidenziando che le Organizzazioni Sindacali sono consapevoli delle difficoltà che caratterizzano il percorso di integrazione socio-sanitaria e si faranno portavoce nei prossimi tavoli concertativi regionali delle problematiche rappresentate dai Comuni.

Conclude il dibattito il Presidente del Coordinamento Istituzionale, avv. Bepi Maralfa, condividendo quanto asserito dal dott. Sollecito ed evidenziando le difficoltà che ancora caratterizzano le politiche sociosanitarie, per le quali ribadisce l'importanza della collaborazione sindacale .

Alle ore 17,00 l'incontro concertativo continua con le Istituzioni Scolastiche ed il Privato Sociale.

Introduce l'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, avv. Bepi Maralfa, esprimendo un cordiale saluto di benvenuto ai presenti e richiamando l'importanza della concertazione per la condivisione della Relazione Sociale dell'Ambito, che rappresenta uno strumento importante di verifica e di monitoraggio delle attività e dei servizi posti in essere nell'Ambito del 2° Piano Sociale di Zona al 31/12/2012.

Passa, quindi, la parola all'Assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, il quale dopo un saluto rivolto ai presenti, sottolinea l'importanza dei contenuti della Relazione Sociale dell'Ambito e l'impegno dei due Comuni ad arricchire le analisi dei dati e quelle concernenti i servizi , rendendo tale documento sempre più di facile lettura.

A questo punto interviene il Responsabile dell'Ufficio di Piano, nonché Dirigente del Settore Socio-Educativo, dott.ssa Marilina D'Abramo, richiamando l'importanza della predisposizione, nel prossimo futuro, da parte dei due Comuni dell'Ambito, della "Carta di Servizi", significativo strumento di informazione e di comunicazione con la cittadinanza.

Passa la parola, quindi, alla dott.ssa Angela Panunzio, componente dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta che, nel presentare la Relazione Sociale dell'Ambito, sottolinea la particolare rilevanza attribuita

alla analisi della struttura demografica e delle dinamiche della popolazione, in quanto dalla stessa emergono elementi di riflessione e di valutazione fondanti la programmazione locale del welfare.

Mette in evidenza che l'andamento demografico dell'ultimo decennio registra, per i due Comuni, un lieve ma costante decremento della popolazione limitato dalla presenza degli stranieri che, tuttavia, non è riuscita a compensare l'emigrazione degli autoctoni.

Effettua un'analisi connessa alla forte riduzione del tasso di natalità della popolazione dell'Ambito ed all'aumento dell'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione ultrassessantacinquenne e quella dei giovani sino a 14 anni) sottolineando le trasformazioni riguardanti la famiglia: quella tradizionale non esiste più, attualmente è costituita da un numero ridotto di componenti, al contempo, si è ridotta l'articolazione della rete parentale, è aumentata la permanenza in famiglia dei giovani che hanno difficoltà a reperire un'occupazione e, parallelamente, è aumentata, per le madri, l'età del primo figlio, età che si attesta, ormai, sui 35 anni.

Queste caratteristiche causano difficoltà nell'organizzazione della vita familiare e nella conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli di cura.

Tuttavia, la famiglia, nel Sud, in modo particolare in Puglia, continua ancora a rivestire un ruolo centrale in riferimento a compiti di assistenza alla persona.

Le predette riflessioni indicano la necessità di continuare a promuovere le politiche sociali in grado di assicurare la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro, di sostenere, in vario modo, ad es. con servizi domiciliari e prestazioni economiche, i nuclei familiari che si fanno carico di persone non più autosufficienti, nonché di ridurre condizioni di solitudine e di isolamento sociale.

Si citano, in proposito, le significative attività condotte dai Centri Comunali di Ascolto per le Famiglie presenti nei due Comuni dell'Ambito.

Vengono illustrate anche alcune caratteristiche concernenti il fenomeno dell'immigrazione nei due territori dell'Ambito; in particolare il fatto che il cambiamento strutturale di questa popolazione indica una predominanza numerica femminile, in linea con il trend nazionale.

Tale questione è, probabilmente, rapportabile ad un sempre più diffuso ricorso al "badando" per la popolazione anziana. A questo punto si evidenzia l'attività dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale dei cittadini stranieri del Comune di Molfetta e l'attività di uno sportello socio-culturale istituito presso il Centro di Ascolto per le Famiglie per il Comune di Giovinazzo.

La dott.ssa Panunzio continua soffermandosi sul disagio minorile nei due Comuni dato da cui si evidenzia una forte riduzione relativa all'istituzionalizzazione ed il conseguente impegno dell'Ambito a promuovere interventi di prevenzione del disagio e riferisce anche i dati statistici trasmessi dall'Ufficio Esecuzione

Penale Esterna del Ministero di Giustizia, dal Dipartimento Dipendenze Patologiche e dal Centro di Salute Mentale, esprimendo un breve commento sulle caratteristiche dell'utenza e sui processi socio-culturali in atto nelle aree tematiche prese in esame.

Passa, quindi ad evidenziare i principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali, sottolineando una notevole affluenza al Servizio Sociale Professionale ed al Segretariato Sociale dei due Comuni dell'Ambito, nonché allo sportello PUA, che funziona solo 2 giorni alla settimana, ma in questi 2 giorni si registra una media di accessi superiore allo stesso Servizio di Segretariato Sociale.

Tra gli altri indicatori evidenziati emergono quelli relativi ai servizi per la prima infanzia, in merito ai quali sono stati raggiunti importanti obiettivi, come l'estensione dell'apertura durante il periodo estivo dell'asilo nido comunale di Molfetta, il convenzionamento con i nidi privati autorizzati ecc.

Per quanto concerne l'offerta dei servizi in favore degli anziani e dei disabili si registra una progressiva integrazione pubblico/privato e la necessità di potenziare la domiciliarizzazione degli interventi, in modo particolare per quanto concerne l'ADI, la cui utenza non sembra corrispondente ai bisogni socio-sanitari del territorio. Da questo punto di vista è indispensabile una azione sinergica con il Distretto Sociosanitario sia per l'approfondimento delle cause, che per l'individuazione di una idonea soluzione operativa.

Prende la parola Mariantonietta Lezzi, Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo e componente dell'Ufficio di Piano, la quale illustra i servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona al 31/12/2012.

Riferisce dell'espletamento delle nuove gare di appalto per i seguenti servizi: Assistenza Domiciliare in favore di Minori e Famiglie in difficoltà, Centro Aperto polivalente per ragazzi, Centri di Ascolto per Famiglie e Centro Anziani, mentre è in corso lo svolgimento di una gara di appalto per il Pronto Intervento Sociale; prosegue riferendo dell'attività dell'èquipes integrate multiprofessionali, una sull'affido e adozione e l'altra sull'abuso ed il maltrattamento delle donne e dei minori, nonché della messa in atto di specifiche campagne di informazioni e sensibilizzazione nel Comune di Molfetta. Prosegue l'intervento informando della predisposizione e della sottoscrizione dei protocolli ADI e delle Dimissioni Protette, settori che richiedevano una specifica regolamentazione.

Rivolge una particolare attenzione alle attività di "prevenzione universale" condotte nelle scuole, ad opera di un pool di psicologi, soffermandosi, sullo sportello di ascolto CIC presente nelle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Molfetta, il quale ha registrato una notevole affluenza di giovani..

L'Assistente Sociale M. Lezzi informa, inoltre, i presenti della concessione del "Partnerariato istituzionale" a quattro proposte presentate dalle Cooperative Sociali riguardanti il bando regionale: "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", delle quali due sono state ammesse al finanziamento regionale e cioè:

-

“Un pass per il futuro” concernente azioni di formazione ed inclusione sociale in favore di minori in età lavorativa, in situazioni di difficoltà familiare, donne sole con figli, adulti che vivono soli, ecc.

- “Integrazione Sociale e Lavorativa” concernente l’attivazione di percorsi di inclusione sociale in favore di persone affette da forme di dipendenza, quelle sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.

Cita, l’attivazione del nuovo progetto “Uno spazio di ascolto in Farmacia”, riguardante il funzionamento di uno sportello informativo e di consulenza psicologica all’interno di una serie di farmacie aderenti all’iniziativa, sia sul territorio di Molfetta che su quello di Giovinazzo.

L’intervento continua evidenziando elementi significativi della implementazione della dotazione infrastrutturale dell’ambito territoriale derivanti dalle risorse attribuite dalla Regione Puglia attraverso i PO FESR 2007/2013, delibera di G.R. n.2409/2009.

L’Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo, Mairantonietta Lezzi, accennando all’integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell’istruzione si sofferma sulla integrazione socio-sanitaria realizzata in collaborazione con il Distretto Sociosanitario ed afferma che il dato che riguarda la domiciliarietà costituisce la base privilegiata di azione per garantire flessibilità, efficacia ed economicità degli interventi territoriali.

Per quanto riguarda il” Capitale Sociale” sottolinea le prassi, le procedure e le modalità adottate dai Comuni dell’Ambito per il sostegno attivo allo sviluppo di detto Capitale nella comunità locale.

Terminato l’intervento, passa la parola nuovamente alla dott.ssa A.Panunzio che, brevemente, illustra i punti di forza ed i punti di criticità dell’intero sistema di “governance” del Piano Sociale di Zona ed apre il dibattito, invitando i presenti ad un confronto costruttivo.

Prende la parola il dott. Giuseppe Fiorentino del Centro di Salute Mentale che esprime alcune osservazioni sulla delibera di Giunta del Comune di Molfetta, n. 20 dell’11/07/2013 con la quale l’Amministrazione comunale ha accolto la richiesta di partenariato dell’Associazione di volontariato “Casa della Pace”, capofila del comitato locale, costituito da soggetti pubblici e privati, del progetto “Centro Sociale Arcobaleno” candidato all’avviso pubblico regionale “Puglia Capitale Sociale” e chiede come mai questo bando non sia stato reso noto ad altre realtà territoriali.

Risponde la dott.ssa Marilina D’Abramo informando i presenti che il bando regionale relativo ai progetti locali di cittadinanza attiva, finalizzato alla promozione del capitale sociale, è stato affisso all’Albo Pretorio Regionale dal mese di maggio al 17 luglio u.s.

Il dott. Fiorentino rivolge anche una domanda alla dott.ssa Panunzio chiedendo se l’anno 2013 rappresenti una proroga dell’intero Piano di Zona 2010/2012.

La dott.ssa Panunzio evidenzia che l’anno 2013 è stato un anno di prosecuzione del 2° Piano Sociale di Zona che ha visto una riprogrammazione progettuale e finanziaria attraverso risorse aggiuntive attribuite dalla

Regione Puglia ai due Comuni e sottolinea che tale riprogrammazione è stata condivisa in sede concertativa il 7 gennaio u.s.

Richiama brevemente in proposito sia le iniziative progettuali poste in essere che le risorse finanziarie allocate.

Riprende la parola il dott. Fiorentino sottolineando la necessità di individuare nel più breve tempo possibile una soluzione concernente il pagamento delle rette di inserimento nelle strutture RSSA per anziani e disabili.

La dott.ssa Panunzio precisa che la problematica è stata presentata alla nuova Amministrazione del Comune di Molfetta tra le questioni di prioritaria importanza ma, al contempo, sottolinea la necessità di promuovere e potenziare anche la domiciliarità, l'ADI in particolare, al fine di agire sul versante della prevenzione delle istituzionalizzazioni.

Precisa, inoltre, che anche con i Piani di Azione e Coesione (PAC) che l'Ambito, a breve, sarà chiamato a predisporre, notevoli risorse finanziarie saranno destinate esclusivamente ai servizi domiciliari in favore delle persone anziane non autosufficienti.

Interviene la dott.ssa Rosalba D'Addato del Servizio di Riabilitazione di Molfetta, che sottolinea la necessità di promuovere percorsi di inclusione sociale in favore dei ragazzi che hanno completato il ciclo di studi.

La dott.ssa Panunzio risponde ritenendo importante che in merito a tali iniziative si attivi il privato sociale con la predisposizione di precise progettualità.

Prende la parola il dott. Ignazio Bellapianta, Direttore del Distretto Sociosanitario n. 1, che auspica, in futuro, un sistematico coinvolgimento del Distretto nell'ambito dell'Ufficio di Piano, soprattutto quando si tratti di affrontare problematiche socio-sanitarie.

Interviene, quindi, il dott. Schiraldi, Dirigente del D.S.M. condividendo la richiesta del dott. Bellapianta ed evidenziando che per quanto concerne la promozione dell'ADI ritiene importante attivare azioni di sensibilizzazione dei medici di base e, al contempo, propone la riallocazione di eventuali risorse finanziarie residue per la risoluzione di importanti problematiche socio-sanitarie.

Il dott. Laudadio, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Manzoni-Poli interviene evidenziando che per quanto riguarda l'assistenza specialistica nelle scuole ritiene importante un più tempestivo riconoscimento da parte dell'ASL della situazione di handicap del minore, nonché un livello qualitativo più elevato degli interventi degli operatori.

Auspica, in generale, una maggiore integrazione e collaborazione tra ASL, Scuola ed Ente Locale.

A questo punto, prende la parola Marta Pisani, in qualità di Presidente del Tribunale per i Diritti del malato, chiedendo un sostegno da parte dell'Ente Locale al progetto presentato dall'Associazione stessa, finalizzato a

snellire il percorso amministrativo-burocratico per l'accesso agli esami diagnostici in favore degli anziani e dei disabili.

Interviene l'Assistente Sociale del Servizio di Riabilitazione di Molfetta, sig.ra C. Allegretti la quale chiede chiarimenti circa le iniziative poste in essere dal Comune di Molfetta in favore di minori con disabilità e sottolinea la necessità di estendere gli interventi di assistenza specialistica anche negli orari pomeridiani presso le famiglie.

La dott.ssa Panunzio risponde fornendo chiarimenti circa le iniziative in favore di minori affetti da disabilità, precisando che si tratta di interventi realizzati nelle scuole e non di servizi territoriali.

Quindi, interviene Cosmo Damiano Stufano, Consigliere del Comune di Giovinazzo, sottolineando che quanto emerge dalla Relazione Sociale dell'Ambito rispecchia il lavoro di due Comuni, che nel tempo si è andato consolidando sino al raggiungimento di una effettiva programmazione "sovracomunale".

Sottolinea che l'Ambito di Molfetta e di Giovinazzo è sempre stato considerato un Ambito di "eccellenza" al quale è stata assegnata, in tutte le occasioni previste, la premialità finanziaria da parte della Regione Puglia.

Infine, evidenzia l'importanza di un costante coinvolgimento dell'ASL per quanto concerne la definizione degli interventi di carattere socio-sanitario e precisa che l'assistenza specialistica nel Comune di Giovinazzo registra una positiva esperienza decennale.

Conclude, a questo punto non essendoci più interventi, il Presidente del Coordinamento Istituzionale, avv. Bepi Maralfa, il quale si congratula con i tecnici dell'Ufficio di Piano per la qualità del lavoro svolto e si impegna a portare a conoscenza dell'intera Giunta Comunale quanto emerso in sede concertativa relativamente ai punti di forza ed alle criticità.

L'incontro termina alle ore 20,30

Del che si è redatto il presente verbale

Molfetta, 23/07/2013

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

f.to (dott.ssa Marilina D'Abramo)

La segretaria verbalizzante

f.to (sig.ra Carolina Amendolagine)